

SETTORE MANUTENTIVO

SERVIZI MANUTENTIVI

SERVIZI	RESPONSABILE/REFERENTE/ RESPONSABILE PROCEDIMENTO	N.UTENTI DEL	STATO ATTUAZIONE	DI
MANUTENZIONE ORDINARIA	Collaborano : N.06 operatori full time n. 01 operatore part time		La squadra interviene per la manutenzione ordinaria delle strutture in gestione all'azienda. Attività di montaggio e smontaggio palchi durante le manifestazioni estive	
TRASPORTO	Collaborano: N.2 dipendenti con svolgimento di mansioni plurime		MEZZI: N.1 da 9 posti N.1 da 9 posti acquistato nel 2015	

CENTRI SOCIALI ANZIANI

Regolamento Comunale adottato con deliberazione comunale n° 63 del 17.10.2005.

Il Centro Sociale Anziani fa parte della rete di servizi sociali e territoriali e quindi deve attenersi alle normative e regolamenti vigenti.

Esso costituisce, a livello comunale e di quartiere un luogo di aggregazione, propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa del territorio in stretto collegamento con il Servizio Sociale del Comune.

Le attività del Centro sono di tipo ricreativo, culturale, motorio, formativo ed informativo

Usufruiscono del servizio i cittadini residenti o domiciliati che abbiano compiuto 55 anni di età.

Sono attivi tre Centri Sociali Anziani

-  Centro sociale anziani di Borgo Hermada
-  Centro sociale anziani di via G. Leopardi
-  Centro sociale anziani Centro Storico

La gestione autonoma affidata al comitato di gestione di ciascun centro sociale viene supportata dall'Azienda con un'attività di partecipazione alle riunioni del delegato incaricato dell'Azienda.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI, INTEGRAZIONE RETTE IN CASA DI RIPOSO

Gli anziani ospitati in case di riposo concorrono al pagamento delle rette con l'intero ammontare dei propri redditi, fatta salva la conservazione di una quota del proprio reddito. Per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il comune, nel quale essi hanno residenza, prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica.

Il Comune di Terracina interviene con il pagamento della eventuale quota parte residua solo nel caso che l'utente, fatta salva la conservazione di una quota parte del proprio reddito, non riesca a ricoprire l'intera retta, o nel caso i familiari, tenute per legge alla corresponsione degli alimenti, non siano in condizioni di partecipare o in parte o totalmente alla retta.

DISABILITA' PSICHICA , PSICO-FISICA E SENSORIALE

Si promuovono servizi di aiuto personale sia per i disabili psichici, sia per i disabili psico-fisici e sensoriali quali:

1. Disabilità psichica
 - Gruppo appartamento,
 - Inserimento lavorativo
2. Disabilità psico-fisica e sensoriale
 - Centro Diurno Integrato,
 - Contributi per la realizzazione di opere finalizzate al superamento ed all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati,

GRUPPO APPARTAMENTO A PROTEZIONE MEDIO-ALTA "DOMUS CARMINIA"

Il progetto "Domus Carminia" (istituito ai sensi della L.328/2000 vedi Piano di Zona Distretto sociosanitario Fondi-Terracina 2°, 3°), fonda la residenzialità sull'operatività dell'abitare, sull'obiettivo centrale dell'abitare della persona nel suo ambiente di vita.

L'abitare non solo con lo stare in un luogo o avere dimora, ma con un insieme di norme che regolano lo stare o il dimorare, con l'insieme di rapporti e di relazioni che in quel luogo si instaurano, con gli oggetti che vi sono contenuti, con il senso di proprietà.

Una dimensione abitativa consona e improntata sul concetto di familiarità, una partecipazione attiva alla conduzione della casa, dove si organizzano i menù settimanali, si va a fare la spesa con l'operatrice, ci si preoccupa della pulizia delle proprie stanze, del lavaggio della biancheria e della loro igiene personale, di preparare e sparecchiare la tavola. I loro rapporti sociali sono più intensi.

E' cambiato il loro rapporto e la loro partecipazione, condividendo insieme gli obiettivi.

E' migliorato e recuperato il rapporto con i famigliari.

Gli utenti hanno operato un cambiamento della loro qualità di vita, perché gli è stata offerta la possibilità di abitare in un luogo non più di passaggio (caratteristica questa delle strutture sanitarie e delle strutture in cui avevano vissuto precedentemente), ma degli spazi in cui vivere e ricevere il supporto necessario da parte dei servizi socio-sanitari con la modalità di visita e/o assistenza domiciliare.

L'Anno 2015 ha rappresentato un anno importante per questo progetto, in quanto dopo il trasferimento nella struttura del G. Antonelli, alcuni degli ospiti partecipano attivamente anche alle attività laboratoriali messe a punto nel sottostante centro diurno disabili.

CENTRO DIURNO DISTRETTUALE PER PORTATORI DI DISABILITA' ULTRA SEDICENNI E ADULTI

Il Centro è rivolto ad utenti ultrasedicenni e adulti portatori di disabilità medio-grave, le cui difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione hanno determinato un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. Gli utenti possono accedere al servizio sia a tempo pieno che sulla base di progetti modulari.

Nel Centro si svolgono attività di socializzazione e risocializzazione, sviluppo delle capacità fisiche, sensoriali, logico cognitive, autonomia personale e sociale.

Gli inserimenti e le dimissioni vengono concordati dal Servizio Sociale, dal gruppo interdisciplinare (operatori dei Servizi Territoriale TSMREE e CSM dell'ASL – Distretto Centro) e dal Responsabile del Centro. Viene garantita la massima partecipazione delle famiglie degli utenti.

La richiesta viene formulata dalla famiglia ai Servizi Sociali dell'Ente su appositi moduli.

Il Centro è un servizio di socializzazione e aggregazione per disabili, e deve dare risposte personalizzate ai diversi bisogni delle persone e delle famiglie.

Un centro che ha una capacità ricettiva per n. 30 utenti per un servizio distrettuale, finanziato parte con i fondi regionali tramite l'ufficio di piano, parte con le rette di frequenza degli utenti del centro stesso. Il servizio mensa e trasporti ed operatori specifici è garantito con personale dell'azienda.

AREA PREVENZIONE CURA E RECUPERO TOSSICODIPENDENZE E DISAGIO GIOVANILE

I servizi sono gestiti dal terzo settore che si occupa da circa 11 anni con il Comune di Terracina, di prevenzione- assistenza- reinserimento riguardo al fenomeno delle tossicodipendenze e della diffusione del virus HIV sul territorio, trovano motivazione sul primato della provincia di Latina e della nostra città, sull'alto numero di giovanissimi che fanno uso di droghe, dell'alto numero di tossicodipendenti che si rivolgono presso il SerT di Terracina, e dell'alto numero di persone sieropositive da HIV accertate e di decessi.

Negli ultimi anni si è registrato un forte cambiamento negli utenti afferenti ai due Servizi gestiti dall'Associazione per conto del nostro Ente.

Ci si trova sempre più di fronte a giovanissimi assuntori e poliassuntori, spesso di sostanze chimiche, cocaina, alcool e psicofarmaci, che tendono a sviluppare

sempre più doppie diagnosi dalla difficile interpretazione e tipologia d'intervento e che facilitano l'abbassamento della soglia delle inibizioni sessuali, con rischio di malattie trasmesse sessualmente.

Molto spesso i consumatori di sostanze non afferendo ai servizi di assistenza, risultano socialmente invisibili, sfuggendo a statistiche e possibilità di interventi diretti.

In tale caso, ai fini della loro visibilità sociale risulta fondamentale sia il contesto scolastico sia quello familiare.

Le attività svolte per i servizi in convenzione e gestiti dal terzo settore, sono:

1. Centro d'Ascolto/Segretariato Sociale/Gruppi di Auto Aiuto.

Si rivolge a quanti vivono un disagio psico-sociale e relazionale, diretto o indiretto, legato alle sostanze stupefacenti. Alle sostanze alcoliche, al virus HIV/AIDS, all'esclusione o emarginazione sociale, con interventi di relazione, informazione, sostegno ed orientamento.

Oltre ai colloqui individuali si formano dei Gruppi di Auto Aiuto, si curano gli invii nelle Comunità Terapeutico- Residenziali, si offre assistenza di base medico-infermieristica e legale a persone sieropositive e in AIDS conclamato. Proprio per l'esperienza acquisita nel campo, funge da collegamento con i Servizi Sociali, con le Istituzioni Scolastiche ed educative, con le altre realtà territoriali. Circa 250 persone hanno usufruito del servizio di cui oltre a tossicodipendenti, ex-tossicodipendenti, sieropositivi, malati di AIDS conclamato, ex-alcolisti, portatori di handicap, individui in disagio economico, emarginati sociali, anche docenti di scuola media inferiore e superiore, studenti, giovani assuntori di comportamento a rischio, enti pubblici e privati.

2. Centro di Reinserimento Socio-Lavorativo.

Il Centro si rivolge ad ex-tossicodipendenti e soggetti socialmente svantaggiati, ed ha lo scopo di preparare l'utente a cogliere potenzialità, strumenti ed orientamenti per l'effettivo reinserimento nel mondo del lavoro.

Con il laboratorio di vivaistica, realizzato con contributi regionali su un terreno comunale concesso in comodato, si avviano semplici forme di attività lavorativa.

Le attività del Centro di reinserimento prevedono, anche, gruppi di auto-aiuto, colloqui individuali e gruppi con le famiglie, riunioni di equipe e supervisione degli operatori.

Numero 5 utenti sono stati inseriti nei programmi di reinserimento e n. 11 persone svantaggiate nel mondo del lavoro.

La metodologia utilizzata dall'equipe è di tipo relazionale integrata, gli utenti vengono seguiti in maniera qualitativa lungo tutto il percorso di reinserimento sociale, per questo si cerca di evitare la presenza contemporanea di un numero elevato di utenti.

Periodicamente si svolgono degli incontri con gli utenti pienamente reinseriti nel contesto sociale e le loro famiglie, che ancora dopo qualche anno, considerano il Centro un punto di riferimento.

Le attività sono gestite da una Associazione di volontariato con un'equipe qualificata. In particolare le figure che prestano la propria professionalità per il raggiungimento degli obiettivi sociali sono:

- 1 Operatore dei Servizi Sociali, dello sviluppo solidale di Comunità,
- 1 Educatore professionale,

- 1 Sociologo,
- 1 Psicologa,
- 1 Medico
- 2 Infermieri Professionali,
- 1 Tecnico Agro-botanico.

SETTORE SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI **ATTIVITA ISTITUZIONALE**

In ambito operativo per i Servizi Sociali è necessario promuovere sistema e costruire una rete in grado di accomunare una mission che si concreta nella funzione pubblica volta ad assicurare i diritti dei cittadini ad un'assistenza qualitativamente importante e soprattutto percepita.

L'Azienda Speciale ha dovuto affrontare, soprattutto in questa fase, molto delicata dell'attività amministrativa, una nuova idea di razionalizzazione della spesa che tenga nella giusta considerazione:

- a) **una maggiore cura e attenzione per evitare diseconomie;**
- b) **un contenimento di nuovi progetti;**
- c) **un mantenimenti dei livelli minimi per i servizi essenziali per le fasce più deboli**

Si tratta di conciliare questa spinta propulsiva con un quadro delle risorse che vedono impegnata da una parte l'amministrazione con la garanzia di corrispondere quanto stanziato per la copertura dei costi sociali, finalizzata a garantire il necessario ed obbligatorio pareggio di bilancio dell'Azienda, dall'altra l'Azienda stessa che deve operare ispirandosi ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità in un ottica che guardi alla qualità e quantità dei servizi resi alla cittadinanza in un quadro di riferimento che vede sempre più pressante la richiesta di assistenza e di aiuto da parte dei cittadini, che hanno oggettive difficoltà a far quadrare il bilancio familiare.

Oggi la sfida che l'Amministrazione, attraverso l'Ente strumentale –Azienda speciale, ha davanti è quella di dover continuare a garantire servizi di qualità, razionalizzando dove è possibile la spesa storica. Questa sfida l'Azienda la può affrontare insieme all'Amministrazione in un processo generale virtuoso in cui ognuno di noi compia nella stessa direzione i passi e le decisioni necessarie.

Il mondo della scuola, dei servizi all'infanzia, della cultura e dello sport deve farsi carico, nel suo insieme, di queste difficoltà e farvi fronte innalzando il livello della collaborazione, della concertazione, attivando nuove sinergie, ottimizzando e migliorando il proprio lavoro.

Gli elementi di questa riflessione devono essere conosciuti dai soggetti con i quali l'azienda si confronta tutti i giorni, con i quali deve concretamente lavorare per raggiungere gli obiettivi programmatici indicati in questo documento in maniera tale che diventino un modo comune di lavorare e di operare nel rispetto dell'autonomia e della responsabilità di ciascun soggetto.

Analisi dei centri di costo in cui si esplica l'attività dell'Azienda riferiti all'esercizio 2015

CENTRO DI COSTO ASILI NIDO

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Acquisto derrate alimentari	19.623	
Acquisto materiali per l'igiene	5.092	
Spesi per servizi	4.083	
Spese per disinfettanti e materiale farmaceutico	129	
Spese di piccola manutenzione	1.544	
Cancelleria	230	
Spese per il personale	646.571	
Totale costo		677.272
Ricavi		
Compartecipazione Utenti	199.173	
Contributi da Regione Lazio	255.582	
Totale Ricavi		454.755
Margine di contribuzione		-222.517

L'Azienda gestisce direttamente n. 03 Asili Nido per una ricettività di n. 168 bambini

- ❖ Asilo Nido Fantaghirò – Via Giorgione ricettività per n. 48 bambini
- ❖ Asilo Nido Mille Colori- Via C. Battisti –B.go Hermada -ricettività per n. 60 bambini
- ❖ Asilo Nido G.M.Isabella – Via G. leopardi – ricettività per n. 60 bambini

Vi lavorano

- n. 25 Educatori di cui n. 21 part time a 25h settimanli
- n. 03 cuochi di cui n. 01 a 36 ore e n. 02 a 25 h settimanli
- n. 11 ausiliari tutte part time a 25h

CENTRO DI COSTO –CENTRO DIURNO DISABILI DISTRETTUALE

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Acquisto derrate alimentari	8.267	
Acquisto materiali igiene	1.290	
Canone di locazione	15.600	
Spese energia elettrica	1.660	
Spese per gas	1.214	
Spese per assicurazioni	2.950	
Spese per disinfettanti	125	
Cancelleria	300	
Spese per attività esterne carburante	6.244	
Beni strumentali	291	
Spese piccola manutenzione	933	
Spese per attività laboratori	1.900	
Spese per il personale	191.374	
Totale costo		232.148
Ricavi		
Compartecipazione Utenti	27.190	
Contributi da Regione Lazio	180.905	
Totale Ricavi		208.095
Margine di contribuzione		-24.053

Il Centro Diurno “ Il Melograno” è un centro distrettuale per disabili con una capacità ricettiva di n. 30 utenti.

Vi lavorano:

n. 13 operatori che svolgono mansioni condivise con il Domus Carminia ,pertanto la spesa di personale è ripartita tra i due centri di costo:

Gli operatori sono:

- n. 02 Educatori part time a 20h settimanali
- n. 03 Animatori part time a 20h settimanali
- n. 05 OSS part time a 20h settimanali
- n. 03 Ausiliarie Full time a 36h settimanali

CENTRO DI COSTO –MINORI

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Rette di permanenza Case Famiglia	241.803	
Spese per il personale – assistenza specialistica disabili	247.319	
Assistente sociale	27.632	
Totale costo		516.754
Ricavi		
Contributi da Regione Lazio	104.225	
Contributi Piano di Zona	12.900	
Contributi Regione Lazio L.38	79.000	
Totale Ricavi		196.125
Margine di contribuzione		-320.629

I minori in Case Famiglia sono n.25 di cui 15 in strutture semiresidenziali e n. 10 in strutture residenziali.

Gli alunni disabili assistiti nelle scuole da personale specialistico sono n. 33

Gli operatori specialistici sono n. 15

Coordina l'Area l'Assistente sociale

CENTRO DI COSTO -RESPONSABILITA' FAMILIARI

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Sportello Famiglia	15.535	
Spese per il personale	31.538	
Famiglie affidatarie contributi	104.225	
Totale costo		151.298
Ricavi		
Contributi da Regione Lazio	124.711	
Totale Ricavi		124.711
Margine di contribuzione		-26.587

Operano nello sportello n. 02 assistenti sociali e n. 01 psicologa

CENTRO DI COSTO –ANZIANI

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Assistenza domiciliare auto gestita L.162	12.900	
Ricoveri in RSA	259.212	
Ricoveri in strutture protette	45.557	
Servizio geriatrico	6.957	
Contributo attività centri anziani	15.000	
Totale costo		339.626
Ricavi		
Contributi da Regione Lazio per RSA	207.369	
Assistenza domiciliare autogestita	12.900	
Contributo regionale centro anziani invecchiamento attivo	15.000	
Totale Ricavi		235.269
Margine di contribuzione		-104.357

CENTRO DI COSTO –DISAGIO PSICO-FISICO

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Gruppo appartamento – Domus Carminia – Canone locazione	14.400	
Utenze gas. Luce	385	
Spese per gestione autonomia-derrate alimentari	8.961	
detergenti	1.241	
Spese personale	102.366	
Centro di Ascolto per le dipendenze	45.000	
Casa Rifugio		
Totale costo		172.353
Ricavi		
Compartecipazione Utenti	17.133	
Contributi da Regione Lazio- Piano di Zona	100.000	
Totale Ricavi		117.133
Margine di contribuzione		-55.220

CENTRO DI COSTO –CONTRASTO ALLA POVERTA’

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Assistenza famiglie bisognose	28.446	
Totale costo		28.446
Ricavi		
Contributi da Regione Lazio	27.246	
Totale Ricavi		27.246
Margine di contribuzione		-1.200

CENTRO DI COSTO –MANUTENTIVO E CUSTODIA

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Acquisti di materiali per la manutenzione ordinaria	2.270	
Spese per il personale	171.699	
Totale costo		173.969
Ricavi		
Totale Ricavi		0
Margine di contribuzione		-173.969

CENTRO DI COSTO –PARCHEGGIO SPERIMENTALE Viale Circe

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Acquisti di materiali per avvio del progetto	1.380	
Canone di affitto terreno	8.000	
Totale costo		9.380
Ricavi		
Tickets sosta	7.592	
Totale Ricavi		7.592
Margine di contribuzione		-1788

CENTRO DI COSTO –SERVIZI CIMITERIALI
Cessato il 10.04.2015

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Acquisti di materiali per attività cimiteriali	2.543	
Spese varie per manutenzione		
Spese per il personale	29.588	
Totale costo		32.131
Ricavi		
Contributi da Comune Terracina	30.333	
Rimanenze prodotti tumulazione	1.798	
Totale Ricavi		32.131
Margine di contribuzione		

**CENTRO DI COSTO –SERVIZIO SALVATAGGIO SPIAGGE
STAGIONE BALENARE 2015**

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Materiali per attività salvataggio su spiagge libere	7.743	
Spese per assistenti Bagnanti , coordinamento	31.257	
Totale costo		39.000
Ricavi		
Contributi da Comune Terracina	39.000,00	
Totale Ricavi		0
Margine di contribuzione		0

**CENTRO DI COSTO –DISTRETTI INSIEME
BORSE LAVORO INCLUSIONE SOCIALE**

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Borse di socializzazione	68.000	
Totale costo		68.000
Ricavi		
Contributi da Piano di Zona	68.000	68.000
Totale Ricavi		0
Margine di contribuzione		0

**CENTRO DI COSTO –SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
CENTRALIZZATI ***

Conto economico sintetico del servizio		
Costi		
Cancelleria e stampati	3.001	
Software e assistenza tecnica	2.806	
Indennità Revisore dei conti	6.000	
Spese di noleggio	1.800	
Spese per pubblicità e stampati	817	
Spese manutenzione mezzi	1.124	
Spese postali	20	
Spese telefoniche	300	
Assicurazioni	1.001	
Imposte di registro	902	
Tassa circolazione	258	
Tassa CC.GG.	309	
Diritti CCIAA	636	
Valori Bollati	128	
Interessi passivi v/fornitori	15.702	
Commissioni bancarie	5.312	
Spese per il personale dirigenziale e amministrativo	273.509	
Ammortamenti	6.938	
Totale costo		308.573
Ricavi		
Totale Ricavi		0
Margine di contribuzione		-308.573

I costi centralizzati (costi comuni a più servizi) incidono con il metodo proporzionale su tutti i centri di costo.

*Il Direttore
F.to D.ssa Carla Amici*

Terracina, 21.03.2016



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

AZIENDA SPECIALE TERRACINA

Ente Strumentale del Comune di Terracina (LT)

Relazione dell'organo di revisione

sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015

IL REVISORE UNICO

RAG. CHIARA MARIA TOSTI

Azienda Speciale Terracina

Organo di revisione- Revisore Unico

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

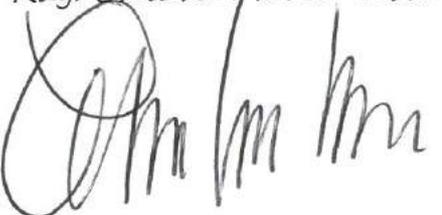
Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto dell' Azienda ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in particolare le disposizioni relative all'Azienda Speciale quale ente pubblico economico strumentale del Comune di Terracina;
- visti i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali, applicabili agli enti pubblici economici;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Terracina, da inviare al Consiglio Comunale, del rendiconto della gestione 2015 che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Terracina, 20.04.2016

Rag. Chiara Maria Tosti


INTRODUZIONE

La sottoscritta Chiara Maria TOSTI, revisore nominata con Decreto Sindacale prot. n. 11487/U del 28.02.2014 prende in esame il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Direttore sottopone alla Vostra approvazione, che è stato redatto secondo le disposizioni degli articolo 2423 e successivi del Codice Civile, ed è stato messo a mia disposizione nel rispetto dei termini statutari e della normativa civilistica.

Con la presente relazione Vi relaziono il mio operato.

◆ **ricevuto in data 08.04.2015 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvato con delibera de Consiglio di Amministrazione n.07 del 08.04.2015, completi di:**

- a) Stato Patrimoniale
- b) Conto Economico;
- c) Nota Integrativa ;
- d) Relazione sulla gestione a cura del Direttore Generale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e dallo Statuto Aziendale necessari per il controllo:

- relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività;
- Prospetto dei Flussi di Cassa ;
- Rendiconto finanziario delle fonti e degli impieghi;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- ◆ visto l'articolo 35 dello Statuto Aziendale ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con determina del Consiglio di Amministrazione n. 01 del 26.01.2011;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali,per quanto applicabili all'Azienda Speciale



DATO ATTO CHE

- ◆ l'Azienda ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- ◆ *sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, tali da mettere in evidenza i centri di costo relativamente ai servizi gestiti dall'Azienda;*

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nel T.U.E.L e nello Statuto Aziendale , avvalendosi di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Azienda;
- ◆ La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori, mentre la responsabilità del giudizio professionale compete al Revisore;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali ;
- ◆ gli Amministratori hanno illustrato in modo esauriente, anche per il tramite di specifici prospetti, l'andamento economico e finanziario dell'Azienda;
- ◆ l'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti o nel suo complesso, attendibili.
- ◆ Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Azienda e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende, l'esame, sulla base delle verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate



dagli amministratori.

- ◆ Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale

RIPORTA

a giudizio della sottoscritta che il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Azienda Speciale Terracina per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

SI OSSERVA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 l'attività è stata ispirata alla bozza delle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

E' stato vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si è ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Azienda.

Si rileva anche durante l'esercizio 2015 il rispetto degli impegni finanziari da parte dell'Ente Comune di Terracina , impegni contenuti nel contratto di Servizio, sottoscritto con l'Azienda , si è registrato un miglioramento notevole rispetto agli anni passati , rispettando le scadenze mensili del contributo posto a carico del Comune per il raggiungimento del pareggio di bilancio dell'Azienda e per la copertura dei costi sociali.

Si rilevano ancora delle difficoltà nel pagamento di fornitori, conseguenti alla mancata erogazione della somma accantonata (€ 1.000.000,00) su un apposito fondo , da parte del Comune, in attesa di una verifica da parte della commissione specificatamente nominata, che ancora ad oggi non è stata completata Il mancato e puntuale trasferimento anche di questo flusso finanziario da parte del Comune all'azienda, non consente a quest'ultima non solo il rispetto delle obbligazioni assunte nei confronti dei fornitori i quali non potranno praticare condizioni agevolative per le forniture stesse, anche per il futuro, ma cosa più grave che espone i responsabili aziendali , a corrispondere interessi per ritardati pagamenti con le



conseguenze negative sul bilancio aziendale .

Tale situazione , evidenziata nel corso delle verifiche periodiche effettuata dall'organo di revisione, e nota all'ufficio finanziario del Comune di Terracina, oltre che all'Amministrazione nella sua accezione generale, necessita dell'impegno congiunto di tutti per consentire all'Azienda di svolgere il ruolo per il quale è stata costituita nel rispetto del contratto di servizio e delle disposizioni di legge, e all'Amministrazione stessa di considerare l'Azienda veramente il suo ente strumentale che gestisce in nome e per conto del Comune servizi sociali così importanti e delicati , e non come un fornitore terzo, dallo stesso svincolato.

Si sollecitano gli organi preposti alla conclusione della procedura di verifica attivata in modo da poter riconoscere la somma accantonata in favore dell'Azienda la quale potrà completare i pagamenti dovuti in base alle obbligazioni assunte a suo tempo.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

1. Funzione di revisione dei conti

Nell'ambito dell' attività di revisione dei conti è stato verificato, nel corso dell'esercizio 2015:

- a) la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- b) la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione dei conti ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel

bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore.

La revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso dell'esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione dell'organo di revisione emessa in sede di approvazione del bilancio 2015.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dalla legge, è stata verificata la coerenza delle informazioni fornite nella Relazione sulla Gestione del Direttore con il bilancio d'esercizio.

La Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico con i dati comparativi dell'esercizio precedente;
- Gli schemi adottati dall'Azienda nella redazione del Bilancio 2015 sono conformi al D.M. 26 aprile 1995 che ha recepito il D. Lgs. 127 del 9.04.1991;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza;
 - gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile;
 - nel corso dell'esercizio si è proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità , al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto;
 - non sono state rilevate violazioni in merito agli adempimenti degli obblighi civilistici, fiscali , previdenziali o statutari con le osservazioni indicate nel corso dell'anno e opportunamente riportate nei verbali del revisore, ad eccezione dei mancati versamenti per oneri previdenziali ed assistenziali , ritenute alla fonte , le cui motivazioni sono stante ampiamente analizzate nel corso delle verifiche periodiche, dovute essenzialmente alla mancanza di liquidità conseguente ai mancati trasferimenti da parte del Comune dei flussi finanziari a copertura dei costi di gestione.



2. Funzioni di vigilanza

L'attività, nel corso dell'esercizio, è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si sono verificate, con il metodo del campione, le determinazioni emanate dal Direttore dell'Ente, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed in riferimento alle stesse si può ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto aziendale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Comune di Terracina o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- si sono ottenute dal Direttore, durante le verifiche periodiche, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'azienda speciale e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Comune di Terracina tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- si è approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'azienda speciale, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa; al riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
- si è approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile dell'azienda speciale, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto ho operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali, a tal riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;

Si comunica, inoltre, che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice Civile, e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3. Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **33** reversali e n. **324** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- Non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa ;
- ***I pagamenti e le riscossioni, coincidono con il conto di cassa del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena , reso entro il 30 gennaio 2016.***

In ordine all'eventuale utilizzo dell'utile di esercizio pari ad € 14.932,78 si osserva quanto segue :

L'utile di esercizio non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità, dopo l'accantonamento delle eventuali imposte dirette gravanti sul reddito imponibile dell'azienda, in adempimento di quanto previsto dall'art. 35 dello Statuto Aziendale;

- a) per costituzione o incremento del fondo di riserva rinnovo impianti, in misura del 10%;
- b) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, nella misura prevista dai piani programma;
- c) al fondo di riserva statutario la differenza residua.

4. Tempestività pagamenti

L'Azienda , come già osservato durante le verifiche , ha più volte evidenziato presso l'Ufficio di Piano del distretto la difficoltà di ricevere tempestivamente le somme erogate , anche se in ritardo, dalla Regione Lazio. Questo continua a generare sofferenza finanziaria indotta dai tempi di trasferimento.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2012	2013	2014	2015
A - Proventi della gestione	2.813.713	2.660.295	3.033.935	2.786.716
B - Costi della gestione	2.772.450	2.632.086	2.991.536	2.751.237
Risultato della gestione	41.263	28.209	42.399	35.479
C - Proventi ed oneri	- 22.973	- 20.152	-26.196	-15.746
Risultato della gestione	18.291	8.058	16.023	17.623
D - Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	8.296	0	0	2.690
Risultato economico di esercizio	9.995	8.058	16.203	14.933

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Azienda. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire sempre.

Stato Patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:



ATTIVO

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	1.827			
Immobilizzazioni materiali	5.324			14.893
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	7.151			14.893
Rimanenze	1.980			2.350
Crediti	2.839.620			3.459.800
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	972.889			147.558
Totale attivo circolante	3.814.489			3.609.708
Ratei e risconti	4.971			3.461
Totale dell'attivo	3.826.611			3.628.062
Conti d'ordine				
Passivo				
Patrimonio netto	391.187			406.120
Conferimenti				
Debiti di finanziamento	3.028.661			2.730.997
Debiti di funzionamento				
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	406.763			490.945
Totale debiti	3.435.424			3.221.942
Ratei e risconti				
Totale del passivo	3.826.611			3.628.062
Conti d'ordine				

PASSIVO

Conferimenti				
Patrimonio netto	391.187			406.120
Fondo rischi e oneri	81.140			96.140
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	325.109			394.185
Totale debiti	797.436			896.445
Ratei e risconti	514			619
Totale del passivo	797.950			897.064
Conti d'ordine				

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E RELAZIONE DEL DIRETTORE SULL'ATTIVITA' A RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che l'attuale Consiglio di Amministrazione si è insediato il 04.02.2015, la relazione predisposta tiene conto delle informazioni e delle procedure seguite dal consiglio.

E' stato analizzato, nel corso delle periodiche verifiche trimestrali, la documentazione contabile ed amministrativa dell'azienda Speciale Terracina, rilevando sempre impegno, diligenza, competenza da parte dell'organo direttivo e del personale amministrativo.

Con riferimento alla valutazione dell'efficienza, efficacia ed economicità dei servizi offerti dall'Azienda Speciale, il Revisore dei Conti prende atto che:

- il Direttore controlla periodicamente l'andamento economico e finanziario tramite l'analisi di dati contabili che vengono elaborati e presentati all'amministrazione;
- nella Relazione sulla Gestione del Direttore sul bilancio chiuso al 31.12.2015, sono indicati i settori di intervento e la rendicontazione tra le spese previste e le spese effettive per ogni singola azione con riferimento ai servizi affidati, indicati nel contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale;
- nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2015, sono comprese le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al bilancio preventivo economico annuale.

Il Revisore dei Conti ha verificato i predetti dati contabili/finanziari periodici e la correttezza tecnica delle imputazioni che esprimono in modo oggettivo l'efficienza e l'efficacia dell'attività aziendale.

Nel merito degli stessi si osserva che:

- la differenza tra i ricavi ed i costi della produzione è positiva, ed è pari ad € 35.479,00 .
- non si sono verificati degli scostamenti significativi dei dati consuntivi rispetto alle previsioni dei ricavi e dei costi espresse nel bilancio preventivo economico annuale.

E' stato inoltre verificato l'incasso dei crediti da parte dell'utenza e lo stato degli eventuali contenziosi in essere, rilevando un continuo monitoraggio da parte dell'Ente.

Il Direttore nella sua puntuale relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione



condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTE

In questa parte della relazione in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, si riporta quanto segue:

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell' Azienda- Consiglio di Amministrazione- il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Le analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta dell' Azienda, evidenzia una gestione oculata e precisa;

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell' Azienda e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta che:

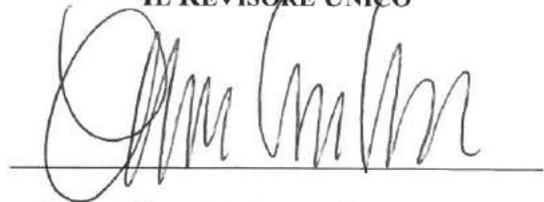
1. il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell' Azienda Speciale Terracina per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;
2. non si ritiene di dover avanzare delle proposte specifiche, in quanto la condivisione delle scelte aziendali già effettuate, sono rivolte a consolidare e migliorare il rapporto dell' Azienda Speciale con l'utenza;



Si esprime , pertanto, un **giudizio positivo** sull'attività svolta dall'Azienda Speciale Terracina ed un **parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dal Direttore.

Terracina, 21 Aprile 2016

IL REVISORE UNICO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Chiara Maria Tosti', written over a horizontal line.

Rag. Chiara Maria Tosti